

Montagna

Rifugio Tonini da ricostruire, spunta il nuovo rendering

Atteso il via libera del Comune

TRENTO Il primo rendering diffuso lo scorso anno aveva sollevato un vero e proprio polverone. Quella nuova immagine del rifugio Tonini pensata dall'architetto Riccardo Giacomelli — il professionista chiamato dalla Sat a ridisegnare l'edificio andato completamente distrutto nell'incendio del dicembre 2016 — aveva diviso gli animi. Provochando la dura reazione non solo degli utenti della Rete, ma anche di molti appassionati di montagna. Della zona del Pinetano ma non solo. Tanto da rimetterlo in discussione.

Ora, a pochi giorni dall'annuncio del via libera da parte della Provincia del progetto (una approvazione particolarmente attesa da parte del sodalizio), sul sito della Sat spunta un nuovo rendering, diverso da quello diffuso lo scorso anno. Il disegno è pubblicato a corredo della scheda del rifugio Tonini nella mappa dedicata appunto a tutte le strutture in quota gestite dalla Sat. E mostra un edificio molto diverso da quello che aveva fatto storcere il naso a molti, con modifiche che — come del resto era stato chiesto — riguardano anche il tetto.



In quota Il rendering del nuovo rifugio Tonini pubblicato sul sito internet della Sat

Il nodo
Il primo disegno era finito al centro delle polemiche

Risorse
La Sat sta valutando metodi innovativi di finanziamento

Una nuova versione che già sta circolando sui social, tra interesse e scetticismo.

In ogni caso, l'iter che porta all'avvio dei lavori per la ricostruzione di uno dei rifugi più amati e frequentati del Trentino orientale è ancora lungo. Ora infatti si attende la concessione edilizia firmata dal Comune di Baselga di Piné, che dovrebbe analizzare l'elaborato a breve.

Dopo quest'ultimo passaggio si potrà avviare tutto il percorso legato agli appalti. Con una incognita non di poco conto: i soldi. Se è vero infatti che l'assicurazione ha pienamente risarcito la Sat per la distruzione dell'edificio dall'incendio, è altrettanto vero che il costo complessivo della ricostruzione a nuovo del rifugio eccede il valore del risarcimento. Per questo, il sodalizio — già gravato da cali di contributi pubblici in periodo di contrazione generale delle risorse — aveva già annunciato di stare pensando all'utilizzo di «modalità nuove e inusuali rispetto al passato» per il reperimento dei finanziamenti necessari.

T. D. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA